

REGIONE SICILIANA



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Il Commissario Straordinario

VISTA la L.R. n. 64 del 18 luglio 1950 - Istituzione in Sicilia dell'Istituto Regionale della Vite e del Vino - e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 35 della L.R. n. 2 dell'8 febbraio 2007 relativo al riconoscimento di questo Istituto quale Ente di Ricerca della Regione Siciliana;

VISTA la L.R. n. 25 del 24 novembre 2011 che estende al settore olivicolo-oleario le competenze dell'Istituto;

VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 107 del 1 ottobre 2009 e n. 3 del 22 gennaio 2010 con le quali è stato approvato il Regolamento di Organizzazione;

VISTA la delibera commissariale n. 9 del 19 luglio 2016 relativa alla nomina del Dott. Vincenzo Cusumano quale Dirigente Generale dell'Ente;

VISTO il D.P.n. 46/serv. 1/S.G. del 21 febbraio 2018 con cui è stato nominato il Dr. Vincenzo Pernice, Commissario Straordinario dell'Istituto per mesi 2;

VISTO il D.P. n. 184 de 18.04.2018 con cui il Dr. Vincenzo Pernice viene prorogato nella qualità di Commissario Straordinario dell'Ente al 30.09.2018;

VISTO il Regolamento di Contabilità dell'Ente approvato con delibere del C.d.A. n. 81 dell'08.06.2009 e n. 9 del 12.03.2010;

VISTO il Dec. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la deliberazione del C.d.A. n. 2 del 17.05.2017 trasmessa con nota n.4865 Pos. D del 18.05.2017 all'Assessorato Regionale Agricoltura, Sviluppo rurale e Pesca Mediterranea, con la quale è stato approvato il Rendiconto Generale per l'esercizio 2013 dell'Istituto, atteso il parere favorevole espresso da parte del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti dell'Ente, giusto Verbale n. 4/2017 del 12.04.2017;

VISTO il DDG n.375 del 15.12.2018 con cui ai fini della predisposizione del rendiconto generale 2014 è stato predisposto il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi alla data del 31.12.2014, indicati negli elenchi allegati del medesimo decreto del quale ne costituiscono parte integrante procedendo alla cancellazione dei residui risultanti inesigibili, insussistenti o prescritti;

VISTA la nota di trasmissione n. 5288 del 6.06.2018 al Collegio Straordinario dei Revisori in carica del Rendiconto Generale dell'Istituto, esercizio finanziario 2014;

VISTO il verbale n. 7 del 27.06.2018 trasmesso con nota n. 6181Pos. Segr. O.I. del 4.07.2018 con cui il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti *“esprime parere positivo per l'adozione del conto consuntivo dell'Ente per l'anno 2014, esclusivamente condizionato dall'essere già trascorso un lungo periodo dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato, condizione che impedisce qualsiasi revisione dei documenti contabili, ed il Collegio può solamente riscontrare le relative risultanze contabili, attesa la rigidità del sistema SICER utilizzato dall'Ente”*;

CONSIDERATO che il bilancio consuntivo per l'esercizio finanziario 2014 è composto dai seguenti documenti ;

1. Conto di Bilancio;
2. Conto Economico;
3. Stato Patrimoniale ;
4. Nota Integrativa

nonché dagli allegati del rendiconto che fanno parte integrante della presente deliberazione ;

RITENUTO di approvare il Rendiconto Generale per l'esercizio 2014 dell'Ente ;

ACQUISITO il parere favorevole ed il visto di legittimità del Direttore Generale dell'Ente,

D E L I B E R A

Per le motivazioni espone in premessa di:

APPROVARE il Rendiconto Generale esercizio finanziario 2014, ed i relativi allegati , corredato dal prescritto parere del Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti che si allega al presente atto deliberativo e che ne costituisce parte integrante.

TRASMETTERE al Collegio dei Revisori ed all'U.O. Contabilità e Bilancio dell'Ente copia della presente deliberazione.

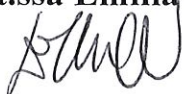
La presente deliberazione viene trasmessa , a norma di legge, all'Organo di Vigilanza di questo Istituto, ed alla Corte dei Conti.

La presente deliberazione verrà pubblicata sul sito istituzionale ai sensi delle vigenti disposizioni.


Il Commissario Straordinario
(Dr. Vincenzo Pernice)

Visto per la legittimità
Ex art. 20 L.R. N. 19/2005
Il Direttore
(Dr. Vincenzo Cusumano)

Il Dirigente U.O. Contabilità e Bilancio
(Dott.ssa Emilia Mulè)





ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 4 del 13 giugno 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 13 del mese di giugno alle ore 09,00, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via libertà n. 66, si riapre la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 08/06/2018 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2014
- Parere riaccertamento straordinario residui anno 2014

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Dopo aver accertato la regolarità degli atti facenti parte del rendiconto 2014 procede all'esame nel dettaglio.

Il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014, presenta un disavanzo finanziario di competenza di €. - 5.081.193,29 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate, come appresso indicato:

Totale Entrate Accertate	9.996.342,22
Totale Uscite Impegnate	15.077.535,51
Avanzo/Diavanzo di competenza	- 5.081.193,29

Le previsioni iniziali delle entrate e delle uscite correnti, pari rispettivamente ad €. 24.706.585,33 sono conformi con quelle indicate nel bilancio di previsione 2014 ed hanno subito complessivamente variazioni in aumento/diminuzione rispettivamente

per le entrate una variazione in diminuzione per - €. 14.710.243,11;

per le uscite, una variazione in diminuzione per - €. 9.629.049,82.

Per le entrate, si rileva, che rispetto alla previsione iniziale relativamente:

- ai trasferimenti della Regione previsti per € 4.355.000,00 sono stati accertati €. 4.044.030,40 con un minore accertamento di €. - 310.969,60;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente per i trasferimenti da U.E. Stato ed EE.LL. previsti per €. 5.358.331,20 sono stati accertati €. 865.703,93 con un minore accertamento di €. - 4.492.627,27;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente per i trasferimenti da privati progetti OCM" previsti per €. 180.000,00 non è stata accertata alcuna somma
- rispetto alla previsione iniziale relativamente a vendita di beni e servizi e altri diritti, previsti per €.2.000.000,00, sono stati accertati 1.200.000,00 con un minor accertamento pari a - €. 800.000,00;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente a contributi di enti e altri soggetti privati, previsti per €. 2.521.000,00 sono stati accertati 1.671.616,00 con un minor accertamento pari a €. - 849.384,00;

Per le uscite, si rileva che rispetto alla previsione iniziale le poste più significative relativamente

- rispetto alla previsione iniziale relativamente agli oneri per il personale in attività di servizio previste per €. 4.565.310,84 sono state impegnate €. 4.459.800,68 con una minore spesa di - €. 105.510,16;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente a spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi pari ad €. 980.200,00 sono state impegnati €. 911.990,32 con una minore spesa di €. - 68.209,68;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente per le spese di trattamento per il personale in quiescenza, rispetto alla previsione iniziale di €. 490.383,70, sono state impegnati €. 489.671,24 con una minore spesa di €. - 712,46;
- rispetto alla previsione iniziale relativamente ai fondi di accantonamento per il TFR di €. 174.194,00 sono stati impegnati e pagati €. 45.533,08. A tal proposito il Collegio evidenzia che l'organo di vigilanza nella nota 9558 del 26/02/2016, aveva evidenziato la criticità relativa

all'imputazione sui capitoli di spesa aventi natura di fondi in contrasto con la normativa contabile vigente (Circolare n. 1/2006 e 12/2008)

L'Istituto con nota prot. 5236 del 05 giugno 2018 e prot n°2688 del 01/04/2016 riscontra le osservazioni del Collegio straordinario e dell'assessorato Regionale all'economia :

"Con riguardo al TFR il Collegio evidenzia che l'organo di vigilanza nella nota prot. 9558 del 26 febbraio 2016 aveva rilevato criticità nella imputazione sui capitoli di spesa aventi natura di fondi.

In realtà nella relazione del Direttore (All. 27) allegata al consuntivo 2014 consegnato all'allora Collegio Straordinario dei Revisori, è stato illustrato il meccanismo di funzionamento del Fondo previdenziale dell'Istituto che qui si riporta "Con riguardo ai punti 3 e 4 l'allora Direttore ha rappresentato che non è stato previsto un fondo specifico in apposita UPB dell'aggregato economico VIII delle spese in conto capitale in quanto il funzionamento del fondo TRF/buona uscita al personale è strutturato con i movimenti dei capitoli tra le partite di giro. Infatti i valori trovano riscontro nel capitolo di Entrata 307 UPB 1.5.9.1 "Entrate aventi natura di Partite di giro" e nel capitolo di uscita 415 UPB 1.5.1.3 "Spese aventi natura di partite di giro". Il Fondo viene anche alimentato con gli accantonamenti annuali sul capitolo U000044. Su tale capitolo possono determinarsi alla fine dell'anno dei residui passivi per via che gli stessi alimentano a saldo l'accantonamento di fine anno.

Appare opportuno illustrare sinteticamente il funzionamento del fondo previdenziale.

Il fondo previdenziale per il trattamento di buonuscita del personale dell'Istituto viene alimentato dal contributo previdenziale, gravante sulle retribuzioni a norma delle vigenti leggi regionali, a carico dell'Ente e dei dipendenti, dai contributi derivanti dai riscatti dei servizi pregressi ai fini previdenziali dei dipendenti, dagli interessi sul conto bancario e della quota annua di competenza maturata in favore del personale.

Le somme afferenti al Fondo previdenziale confluiscono in uno specifico C/C acceso presso l'Unicredit intestato all'Ente. Si tratta di somme di pertinenza del personale e le operazioni contabili relative alla sua gestione vengono effettuate utilizzando le partite di giro. Mensilmente (in sede di pagamento dello stipendio) vengono operate le trattenute a carico dei dipendenti a mezzo di reversale d'incasso emessa sul cap. E 307, dette trattenute vengono riversate sul C/C del fondo previdenziale con mandato emesso sul cap. U 415. Sul cap. 44 inoltre viene emesso mandato sempre a favore del Fondo previdenziale di importo pari alla quota a carico dell'Ente. A fine anno, se necessario si procede alla integrazione mediante emissione di mandato sul cap. 44. Il cap. 44 pertanto non ha né può avere natura di Fondo.

Seguendo questa procedura il C/previdenziale funziona di volta in volta come soggetto creditore o debitore dell'Ente a seconda se esso dovrà avere dal o dovrà dare somme al bilancio dell'Ente.

Nel cap. U/45 sono allocate le somme annualmente necessarie per la copertura delle spese per i premi relativi alle polizze previdenziali stipulate con l'INA Assitalia dai due enti soppressi, riguardanti i dipendenti provenienti dalle ex Cantine Sperimentali di Noto e Milazzo. Pertanto neppure detto capitolo ha o può avere natura di Fondo".

L'Istituto con nota prot. 5236 del 05 giugno 2018 fa presente che lo scostamento evidenziato dal Collegio straordinario sul rendiconto decisionale 2014 rispetto ai dati di chiusura 2013 in realtà, come emerso nel corso della seduta del 23 marzo 2018, è stato determinato da un errore della procedura SICBR di mancato aggiornamento dei dati. Già in quell'occasione gli uffici avevano provveduto a ristampare il documento al collegio fornendo le dovute spiegazioni.

Con riguardo allo scostamento evidenziato sulle voci "altre entrate" e "Restituzioni recuperi e rimborsi diversi" corre l'obbligo di osservare che il dato risultava corretto sin dall'origine nell'allegato 1 a) consegnato al collegio. (Vedi prospetti segnati con 2 a e 2b)

Lo scostamento nei dati di cassa rilevato per le medesime voci "altre entrate" e "Restituzioni recuperi e rimborsi diversi" è stato corretto nel nuovo prospetto allegato (Vedi prospetto segnato con 2c).

Con riguardo allo scostamento rilevato nel totale accertamenti consuntivo 2013 e finanziario 2014 corre l'obbligo di osservare che il dato risultava corretto sin dall'origine (Vedi prospetto segnato con 2d).

RENDICONTO
FINANZIARIO
DECISIONALE 2013
PARTE I ENTRATE

Cod	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2013			ANNO FINANZIARIO 2012		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
1.1. 2.3	Altre Entrate	694.635,94	2a) 2.788.275,17	2.312.391,52	218.752,29	2.271.651,96	2.486.387,42
1.1. 2.4	Restituzioni, recuperare Rimborsi diversi e partite che si compensano nella spesa	0,00		147.647,80	86.558,13	135.845,25	49.287,12
	TOTALE ENTRATE	4.532.315,87			4.776.222,20	15.467.973,180	12.184.367,95

RENDICONTO
FINANZIARIO
DECISIONALE 2014
PARTE I ENTRATE

Cod	Denominazione	ANNO FINANZIARIO 2014			ANNO FINANZIARIO 2013		
		Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)	Residui	Competenza (Accertamenti)	Cassa (Riscossioni)
1.1. 2.3	Altre Entrate	760.267,63	1.671.616,00	1.605.984,31	694.635,94	2a) 2.788.275,17	2.312.391,52
1.1. 2.4	Restituzioni, recuperare Rimborsi diversi e partite che si compensano nella spesa	0,00	112.740,68	11.740,68	0,00		147.647,80
	TOTALE ENTRATE	2.810.238,68	9.996.342,22	11.718.419,41	4.532.315,87		

Per quanto sopra, il Collegio ritiene che il rendiconto finanziario decisionale 2014, debba essere rettificato nella parte in cui si espone la sezione dell'anno n-1 (2013) riassegnando allo stesso documento contabile i corretti dati del bilancio consolidato 2013

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate, ai netto delle partite di giro, sono costituite da:

Entrate	Accertamenti 2014
Entrate da trasferimenti correnti	4.909.734,33
Altre entrate	2.984.356,68
Totale entrate	7.894.091,01

Le entrate accertate provenienti, da "trasferimenti correnti", pari ad €4.909.734,33 riguardano i trasferimenti correnti provenienti dalla Regione Sicilia per €4.044.030,40 e fondi Naz/Ce per un totale di €865.703,93 come meglio sotto evidenziato.

per € 72.679,91 per la misura 124;

per € 418.289,42 Promed;

per € 283.084,60 Innovaz. prod.filiera vite siciliana;

per € 91.650,00 OCM prod. vino 2014.

Gli accertamenti sulle "altre entrate", pari ad € 2.984.356,68, riguardano: Proventi derivanti da attività di laboratorio per € 1.200.000,00; Contributi di altri enti e privati per € 1.671.616,00;

Recuperi e rimborsi diversi per € 112.740,68;

Spese correnti

Le uscite correnti sono costituite da:

Uscite correnti -	Impegni 2014
Funzionamento	4.459.800,68
Spese per acquisto beni consumo	912.155,30
Spese trattamento quiescenza e simili	489.671,24
Accantonamento TFR	45.533,08
Prestazioni istituzionali	6.398.258,40
altre spese	43.440,33
Oneri per organi dell'ente	7.550,46
Oneri tributari	481.875,93
Totale uscite correnti titolo 1	12.838.285,42
Totale spese c/capitale	139.663,84
Totale uscite al netto delle partite di giro	12.977.949,26

Le spese totali impegnate al netto delle partite di giro ammontano ad € 12.977.949,26 e sono correttamente esposte alla pag-28/33 del rendiconto finanziario gestionale ed alla pag. 30/33 per € 139.663,84 per le spese in c/capitale.

RAFFRONTO DELL'ACCERTATO E RISCOSSO E DELL'IMPEGNATO E PAGATO

Entrate	Previsione iniziale 2014	variazioni	previsioni definitive 2014	Somme accertate	Somme accertate e riscosse	Somme accertate e rimaste da riscuotere	% diff. accertate riscosso
Trasferimenti correnti Aggreg. I	9.893.331,20	4.983.596,87	4.909.734,33	4.909.734,33	3.726.357,81	1.183.376,52	75,90%
Altre entrate -Aggregato II -	4.571.000,00	1.586.643,32	2.984.356,68	2.984.356,68	2.661.477,71	322.878,97	89,18%
	14.464.331,20	6.570.240,19	7.894.091,01	7.894.091,01	6.387.835,52	1.506.255,49	80,92%
SPESE	Previsione iniziate 2014	variazioni	previsioni definitive 2014	Somme impegnate	Somme impegnate e pagate	Somme impegnate e rimaste da pagare	%diff. Imp e Imp. Pagato
Titolo 1 -Uscite Correnti - Aggregato I-	5.545.510,84	173.554,86	5.371.955,98	5.371.955,98	4.577.229,72	794.726,26	96,87%
Spese trattamento quiescenza - Aggregato II-	664.577,70	129.373,38	535.204,32	535.204,32	339.409,02	195.795,30	63,42%
Spese per interv.parte corrente - Aggregato IV-	10.878.324,03	4.436.625,30	6.441.698,73	6.441.698,73	2.323.118,51	4.118.580,22	36,06%
Oneri Comuni di parte corrente - Aggregato VI-	4.873.068,98	4.383.642,59	489.426,39	489.426,39	428.275,39	61.151,00	87,51%
Totale titolo I	21.961.481,55	9.123.196,13	12.838.285,42	12.838.285,42	7.668.032,64	5.170.252,78	
Titolo II spese in c/capitale - Aggregato VII-	142.000,00	2.336,16	139.663,84	139.663,84	103.274,29	36.389,55	73,94%
	22.103.481,55	9.125.532,29	12.977.949,26	12.977.949,26	7.771.306,93	5.206.642,33	59,88%

Dal raffronto dei dati tra l'accertato e l'accertato riscosso con l'impegnato e l'impegnato pagato di parte corrente, emerge, che l'Ente su un accertamento delle entrate pari ad €.7.894.091,01 ha realizzato in termini d'incasso €.6.387.835,52 pari al 80,92% dell'accertato, su l'importo impegnato pari ad €.12.977.949,26 ha pagato €. 7.771.306,93 pari al 59,88% dell'impegnato.

SITUAZIONE DI CASSA al 31/12/2014

Il saldo di cassa alla fine dell'esercizio 2014 corrisponde con le risultanze del conto dell'Istituto Tesoriere/cassiere al 31/12/2014, rilasciato dall'Unicredit in data 12/01/2015 che ammonta ad €. 65.558,98

Il Collegio rileva, che le risultanze contabili relative alla giacenza delle disponibilità liquide presso l'Istituto Tesoriere sono state come già sopra accennato, rese in data 12/01/2015 e sono quelle sotto riportate.

	Riscossioni pagamenti in conto			Totale
	Residui	competenza		
Fondo cassa al 01/01/2014			+	473.201,62
Riscossioni	3.228.332,68	8.490.086,73	+	11.718.419,41
Pagamenti	3.050.526,03	9.075.536,02	-	12.126.062,05
Fondo cassa al 31/12/2014				65.558,98

PARTITE DI GIRO

Le partite di giro, ammontano per le entrate accertate e riscosse ad €. 2.102.251,21 e per le spese impegnate €. 2.102.251,23 e pagate €. 1.304.229,09 per una differenza pari ad €. 798.022,14.

Tali partite di giro, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate al cassiere e ai funzionari ordinatori e da questi rendicontate.

Al fine della verifica delle partite di giro, occorre esaminare che le previsioni delle entrate e delle uscite mantengano il pareggio, sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio che in quelle definitive.

Dal rendiconto in esame, la previsione delle entrate e delle uscite è pari ad €. 2.102.251,23.

Il Collegio evidenzia che le partite di giro non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative. Le partite di giro, accolgono come già sopra accennato, movimenti finanziari relativi a risorse di terzi presso l'Ente o risorse dell'Ente presso terzi, le previsioni delle entrate e delle uscite devono mantenere il pareggio sia negli stanziamenti del bilancio di previsione, sia nelle variazioni di bilancio, sia nelle previsioni definitive. Altro parametro da rispettare è dato dal fatto che la gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti=impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli accertamenti e le riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, né presunti né accertati.

Il Collegio evidenzia, le partite che hanno generato il disequilibrio delle partite di giro e che hanno generato residui passivi di fine esercizio per € 798.022,14 sotto meglio specificati:

codice	cap.	descrizione	Pagato	da pagare	Impegnato	Residuo fine eserc. 2014
1.5.13.1.	U000401	Ritenute erariali lav. Dip.	435.390,26	601.486,24	1.036.876,50	601.486,24
1.5.13.1.	U000402	Ritenute erariali lav. Aut.	54.364,77	9.103,94	63.468,71	9.103,94
1.5.13.1.	U000404	Ritenute previdenziali pers.	244.680,76	78.422,32	323.103,08	78.422,32
1.5.13.1.	U000410	Pagamento somme c/terzi	243.572,54	95.866,99	339.439,53	95.866,99
1.5.13.1.	U000415	Gestione TFR	326.220,76	13.142,65	339.363,41	13.142,65
		totali	1.304.229,09	798.022,14	2.102.251,23	792.022,14

Il Collegio osserva, che le partite sopra richiamate afferiscono oneri erariali e contributi previdenziali, che sono maturati alla fine dell'esercizio sugli stipendi del personale dipendente e del personale autonomo, e che sarebbero, in ossequio alla normativa per garantire il pareggio delle suddette partite di giro, essere versate entro il 31/12/2014, seppur la scadenza di tali oneri è per legge differita entro il 12 del mese successivo alla corresponsione degli emolumenti.

Infatti le suddette partite di giro, che avrebbero generato obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive dando luogo a entrate e spese per operazioni per conto terzi, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e non nell'esercizio in cui l'obbligazione sarebbe stata esigibile.

Il Collegio evidenzia che il disequilibrio delle partite giro, ha refluenze nell'ambito della composizione del risultato di amministrazione, che nella fattispecie, tenendo conto della differenza di €. 798.022.14 dovuta ai residui passivi generati, il disavanzo al 31/12/2014, sarebbe dovuto essere di €. 4.042.042,76 e non di €. 4.840.064,90.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa, come esposto nella tabella che segue, evidenzia il saldo di cassa iniziale, gli incassi ed i pagamenti dell'esercizio, il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio, il totale delle somme rimaste da riscuotere, di quelle rimaste da pagare e il risultato finale di amministrazione, che *ammonta ad* €. -4.840.064,90

Dall'esame della relazione sulla gestione e della relazione illustrativa dei risultati conseguiti nello svolgimento delle attività istituzionali nel corso dell'esercizio finanziario 2014, il Direttore Generale dell'Ente dott. Lucio Giuseppe Monte, evidenzia un *"fondato rischio finanziario non gestibile"* rilevabile dal bilancio consuntivo in argomento, e comunicato a dire dallo stesso, alla Regione Siciliana, troverebbe motivazione, nella decurtazione dei fondi pubblici degli ultimi 4 anni, non correlati né ai costi fissi di funzionamento né alla copertura del fabbisogno finanziario per la gestione delle attività promozionali. A parere del Collegio, pur ritenendo plausibili che le ragioni delle difficoltà finanziarie dell'Ente siano dettate da una riduzione dei trasferimenti dei fondi per il funzionamento dello stesso reso dai tagli unilaterali da parte della Regione, è pur vero, che gli organi di vertice dell'Ente non abbiano saputo pianificare il bilancio di previsione con le risorse effettivamente disponibili, sia dei trasferimenti regionali che per le entrate proprie, infatti in tale documento previsionale, gli stanziamenti di entrata devono essere iscritti in bilancio previo accertamento della loro attendibilità, mentre quelli relativi alle uscite iscritte in relazione a programmi definiti e alle concrete capacità operative dell'ente nel periodo di riferimento, nel rispetto delle regole di valutazione e di altri vincoli fissati nel documento di programmazione economico-finanziario, rimanendo preclusa ogni quantificazione basata sul mero calcolo della spesa storica incrementale. L'Ente, per evitare un risultato negativo, doveva adeguare le entrate alle uscite e segnalare all'organo politico ed all'Organo di vigilanza, le difficoltà relative al proprio effettivo fabbisogno finanziario affinché questi potessero ciascuno nel rispetto delle proprie competenze, vigilare e rapportare nell'aula parlamentare le difficoltà dell'Ente.

Il Collegio prende in esame il prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2014:

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA AL 31/12/2014			
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio 2014			473.201,62
	c/competenza	c/residui	
Riscossioni	8.490.086,73	3.228.332,68	11.718.419,41
Pagamenti	9.075.536,02	3.050.526,03	12.126.062,05

Consistenza della cassa alla fine dell'esercizio 2014			65.558,98
Residui attivi d'esercizio precedente		1.303.983,19	
Residui attivi d'esercizio		1.506.255,49	
Totale residui attivi			2.810.238,68
Residui passivi d'esercizio precedente		1.714.023,07	
Residui passivi d'esercizio		6.004.664,47	
Totale residui passivi			7.715.862,56
Disavanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio 2014			-4.840.064,90

Il fondo iniziale di Cassa di € 473.201,62 coincide con il saldo del c/c bancario indicato nell'estratto conto al 31/12/2013 viene correttamente riportato nei prospetti di bilancio.

GESTIONE DEI RESIDUI

In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

1. la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
2. l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
3. il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
4. la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio.

Per i residui evidenziati nella situazione amministrativa, l'Ente ha fornito specifico elenco distinto anche per anno di formazione. Gli stessi alla data del 31/12/2014 risultano così determinati.

Residui attivi.

(A)	(B)	(C=A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A	(G)	H=(E+G)
Residui attivi 01/01/2014	Incassi	Residui da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere	Residui attivi 2014	Totale residui al 31/12/2014
4.532.315,87	3.228.332,68	1.303.983,19	00,00	1.303.983,19	28,77%	1.506.255,49	2.810.238,68

In merito all'andamento degli incassi dei residui attivi si rappresenta quanto segue: I residui attivi riscossi nell'esercizio riferiti all'anno precedente, rappresentano la gran parte rispetto ai saldi d'inizio esercizio e la parte ancora da riscuotere è pari al 28,77% mentre quella riscossa è rappresentata dal 72% circa.

Per le somme accertate pari ad €. 9.996.342,22 sono stati riscossi in c/competenza €.8.490.086,73 e l'importo di €. 1.506.255,49 ha concorso alla formazione di residui attivi di fine periodo.

L'indice d'incasso risulta essere pari all'85% circa mentre quello relativo alla parte da incassare è pari al 15% circa

Residui Passivi:

Residui passivi all'01/01/2014	Pagamenti 2014	Variazioni	Residui ancora da pagare	Residui passivi ancora in essere	% da pagare	Residui passivi 2014	Totale residui al 31/12/2014
5.244.465,88	3.050.526,03	- 479.916,78	1.714.023,07	1.714.023,07	32,68%	6.004.664,47	7.715.862,56

In merito alla situazione dei residui passivi si rappresenta quanto segue:

I residui passivi ancora da pagare rispetto ai saldi d'inizio periodo sono pari al 32,68% la percentuale dei pagamenti è pari a quasi il 65%.

Per le somme impegnate pari ad €. 15.080.200,49 sono state pagati in c/competenza €. 9.075.536,02 e l'importo di €. 6.004.664,47 ha concorso alla formazione dei residui passivi di fine periodo.

L'indice di pagamento in c/competenza risulta essere del 60% circa, mentre quello relativo alla parte rimasta da pagare è del 40% circa.

VERIFICA DEI RESIDUI PER IL RIACCERTAMENTO art. 40 testo coordinato del D.P.R. 97/2003 e s.m.i.

Il Collegio procede all'esame degli elenchi e dei relativi atti inerenti la formazione dei predetti residui al fine di valutare se in fase di riaccertamento ordinario di cui all'art. 40 del DPR 97/2003, gli stessi siano stati valutati e ritenuti inadeguati per il mantenimento in bilancio.

il riaccertamento ordinario dei residui, secondo i canoni prescritti dalla normativa vigente, deve essere effettuato annualmente, con una deliberazione dell'organo di vertice dell'Ente, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto. La delibera di riaccertamento deve contenere

- elenchi residui attivi e passivi da cancellare (con separata evidenza degli inesigibili);
- elenchi variazioni sui residui;
- la variazione di bilancio sull'esercizio di riferimento del rendiconto;

Pertanto, possono essere conservati tra i residui attivi esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'Ente creditore della correlativa entrata, così come per residui passivi che dovranno essere mantenuti soltanto per corrispondenti obbligazioni giuridicamente perfezionate.

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi, trova ragione nel dettato delle norme contabili, per le quali è necessario verificare, per i residui attivi, la documentazione a supporto del credito, che deve consentire di giustificare la ragione del credito stesso e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico, di individuare il debitore e di quantificare la somma da incassare. In assenza di tali elementi, e quindi riconosciuto insussistente il credito, dovrà procedersi con l'eliminazione dalle scritture contabili.

Per i residui passivi, si dovrà procedere alla verifica dei tre requisiti essenziali per il mantenimento in bilancio, in particolare, il titolo giuridico definitivo, l'esatta individuazione del creditore, la scadenza dell'obbligazione entro l'esercizio finanziario di riferimento. In assenza di tali presupposti, i residui passivi qualora riconosciuti insussistenti dovranno essere eliminati dalle scritture contabili.

A tal proposito, il Collegio osserva che il riaccertamento dei residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti, ai fini del loro mantenimento nelle scritture contabili, risulta essere stato effettuato con DDG 375 del 15/12/2015. Con tale decreto, l'Ente ha approvato l'eliminazione dei residui passivi insussistenti per un totale di €. 536.070,23 riferiti agli anni 2009/2010/2011/2012/2013 e 2014, così come si evince dall'allegato prospetto al decreto sopra citato.

Il Collegio rileva, che non è stato possibile, dalla documentazione in possesso, rilevare la data di avvenuto riaccertamento ordinario dei residui, ed inoltre non risulta alcun delibera dell'organo di governo dell'Ente, quale atto prodromico, al DDG 375 sopra citato. Per quanto concerne i residui attivi, non risulta che l'Ente abbia fatto alcun riaccertamento. Durante le operazioni di verifica del riaccertamento dei residui, l'Ente ha prodotto due fascicoli relativi a un debito nei confronti di AGEA e Fiera Verona, rispettivamente per €. 4.197.534,65 e 3.400.000,00. Dalla documentazione prodotta dall'Ente, emerge quanto segue :

L'Ente ha ricevuto un contributo per la realizzazione di alcuni progetti finanziati da AGEA, meglio riportati in tabella.

Partner	Spesa prevista	Anticip. contributo 70% spesa (A)	data incesso contr-	spesa rendicontata (B)	spesa ammessa (C)	spesa esclusa (B- C)	contrib- concesso (D)	diff. tra anticip e contrib. (A-D)	rimborsei Ente	Anticipat- da restituire
Vitesi	776.848,00	643.793,60	13/10/2012	302.114,40	238.140,73	63.973,67	168.698,51	377.095,09	128.829,03	248.166,06
Vitesi	865.660,00	485.878,00	06/02/2013	400.159,77	124.780,87	275.398,80	87.392,87	378.643,33	0,00	378.643,33
Vitesi			non eseguito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vitesi	2.494.878,00	1.995.902,00	04/02/2013	878.373,88	446.393,28	432.980,60	223.198,61	1.772.705,39	0,00	1.772.705,39
Providi	1.586.840,00	1.128.898,68	2010/2011	568.046,73	504.906,80	63.139,13	363.434,62	775.464,07	775.464,07	0,00
Pro viti	1.429.874,00	1.000.437,49	13/01/2012	342.597,45	291.195,05	51.402,40	203.895,53	796.601,96	0,00	796.601,96
Providi	1.697.394,00	1.118.178,00	06/02/2013	186.605,02	78.393,85	108.211,17	39.196,93	1.078.979,07	0,00	1.078.979,07
Providi			non eseguito	466.178,21	0,00	466.178,21	0,00	0,00	0,00	0,00
	8.621.314,00	6.253.183,78		3.115.074,46	1.683.790,43	1.431.284,03	1.073.694,87	5.179.488,91	904.393,10	4.275.095,81

L'Ente ha ricevuto a titolo di anticipazione la somma di €. 6.253.183,78 per la realizzazione dei progetti Vitesi-Providi. La realizzazione dei progetti è stata quantificata nella spesa ammessa a contributo in €. 1.683.790,42, per la quale è stata ritenuta ammissibile, un contributo del 70%, per €. 1.073.694,87. La differenza tra l'anticipo ed il contributo concesso è pari ad €. 5.179.488,91, importo, che l'ente avrebbe dovuto restituire ad AGEA per la mancata realizzazione dei progetti sopra menzionati, ed a fronte dei quali, ha restituito tra il 2011/2012 €. 904.393,10. L'anticipazione da restituire alla data del 31/12/2014 sarebbe di €. 4.275.095,81, la cui obbligazione è stata perfezionata con provvedimenti d'impegno nell'anno 2015, a seguito di atti ingiuntivi, ma la cui sussistenza del debito era già nota all'Ente durante la gestione 2014.

Gli impegni assunti dall'Ente sono stati effettuati con i DDG 462 e 463 del 30/12/2015 per €. 1.457.618,58, con DDG 464 del 30/12/2015 per €. 1.550.460,07 e DDG 459 del 29/12/2015 per €. 1.189.456,00, per un totale di €. 4.197.534,65 inferiore ad €. 4.275.095,81 (-77.561,16) quale importo risultante dai conteggi sopra indicati.

Il Collegio rileva altresì, da quanto emerge dal carteggio fornito, che nel conteggio degli impegni assunti con i provvedimenti sopra citati, non risulta contabilizzata l'ulteriore somma di €. 970.241,06 aggiuntiva alla sorte capitale, dovuta a titolo di interessi per dilazione sulla rateizzazione V/AGEA, avvenuta nel corso della gestione finanziaria 2015 con la conseguente refluenza negativa in termini di disavanzo del medesimo esercizio.

Dalla superiore analisi, emerge che la corretta imputazione del debito AGEA per €. 4.275.095,81, nella gestione 2014 avrebbe dovuto obbligare l'Ente alla rilevazione del residuo passivo di pari importo che, in assenza di risorse finanziarie, non solo avrebbe generato un debito fuori bilancio ma sicuramente avrebbe aumentato notevolmente il disavanzo di amministrazione 2014 riportandolo alla effettiva passività, come meglio sotto descritto:

Disavanzo d'amministrazione rilevato in bilancio	€. 4.840.064,90
Debito AGEA al 31/12/2014 e non contabilizzato al 31/12/2014	€. 4.275.095,81
Totale disavanzo di amministrazione al 31/12/2014	€. 9.115.160,71

L'omessa operazione contabile entro i termini di gestione del bilancio per l'esercizio finanziario rinviandone l'assunzione dell'obbligazione contabile nei confronti dell'AGEA alla fine dell'esercizio non solo ha determinato la quantificazione non effettiva del disavanzo d'amministrazione al 31/12/2014, ma ha precluso all'Ente la possibilità in sede di riaccertamento straordinario dei residui all'01/01/2015, di procedere al ripiano del disavanzo con le modalità previste dal comma 16 dell'art. 3 del D.lgs. 118/2011.

Per quanto concerne il fascicolo Fiera Verona, il Collegio prende atto che l'Ente ha un debito nei confronti della stessa Fiera, per l'ammontare di €. 3.700.931,39 così come evidenziato alla voce del gestionale 2014 cap. U87 cod. 1.1.4.1 dove risulta un residuo passivo di fine esercizio di €. 3.711.222,49.

Ad oggi da quanto documentato dall'Ente, con Fiera Verona sussiste un contenzioso aperto sulla partita debitoria sopra richiamata e sulla quale l'Ente a fronte di €. 3.700.931,39, ha pagato soltanto nel 2016 €. 302.769,54 riducendo il debito ad €. 3.398.161,85.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla seduta del 13/06/2018 per il prescritto parere.

La seduta si conclude alle ore 19.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella)

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno)

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo)

**IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE**

- 6 SET. 2018

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

*compilato da R. Ricciardi
compilato da R. Ricciardi*



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO
Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 5 del 15 giugno 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 15 del mese di giugno alle ore 09,00, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via Libert  n. 66, prosegue la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 14/06/2018 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2014
- Parere riaccertamento straordinario residui anno 2014

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo, componente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il Collegio passa ad esaminare lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico corredato del quadro di riclassificazione dei risultati economici conseguiti

SITUAZIONE PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale evidenzia la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi, con le differenze intervenute rispetto al precedente esercizio finanziario tali da consentire l'analisi delle variazioni intervenuti nell'anno

Si riportano le risultanze dei dati di bilancio secondo il prospetto sotto indicato:

ATTIVITÀ	2014	2013
A) Crediti V/lo stato		
B) immobilizzazioni	2.924.490,00	2.017.514,00
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali	2.924.490,00	2.017.514,00
Immobilizzazioni finanziarie		
C) Attivo circolante	7.651.580,00	9.834.666,00
Rimanenze		
Residui attivi (crediti)	3.650.718,00	5.369.065,00
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Disponibilità liquide	3.990.362,00	4.452.101,00
Prodotti finiti e merci	10.500,00	13.500,00
D) Ratei e risconti	0,00	0,00
Totale attività	10.576.070,00	11.852.180,00
PASSIVITÀ*		
A) Patrimonio netto	-4.833.230,00	-383.400,00
Fondo di dotazione	1.976.212,00	1.976.212,00
Riserve	1.855.408,00	1.346.772,00
Altre riserve	172.770,00	172.770,00
Risultati economici esercizi precedenti	-3.879.155,00	-1.302.084,00
Avanzo/disavanzo d'esercizio	-4.958.465,00	-2.577.071,00
B) Contributi c/capitale	0,00	0,00
C) Fondi per rischi ed oneri	0,00	0,00
D) Trattamento fine rapporto	3.924.803,00	3.978.899,00
E) Totale debiti	11.484.497,00	8.256.681,00
Residui passivi		
Debiti v/fornitori	7.141.670,00	5.250.723,00
Debiti v/banche e tesoriere		
Debiti v/istituti di previdenza	4.342.827,00	3.005.958,00
F) Ratei e risconti	0,00	0,00
Ratei passivi		
Risconti passivi		
Totale passività	10.576.070,00	11.852.179,00

Si rileva che non sono presenti Ratei e Risconti né attivi né passivi

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni

Come riportato nella Nota integrativa, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o valutate a seguito di rivalutazioni economiche.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi in materia di rivalutazione monetaria, per i beni materiali e immateriali tuttora esistenti al patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria, ad eccezione della rivalutazione economica ai sensi dell'art. 2423, 4° comma, operata per le unità immobiliari adibiti a laboratori scientifici siti nei comuni di Marsala e Strasatti. Tale norma prescrive, al fine di una rappresentazione veritiera e corretta dei valori di bilancio, l'applicazione di criteri di valutazione in deroga ai criteri generali del costo storico. Ed invero, i valori originari delle immobilizzazioni riferiti ai due asset sopra indicati erano relativi ai costi storici sostenuti per l'acquisto dell'area, mentre nel tempo è cambiata la destinazione costituendo oggi fabbricati a destinazione scientifica come quello di Marsala. Ciò ha determinato la necessità di operare una rivalutazione economica sulla base di una perizia di valutazione di un tecnico coerente con quella formulata dall'Agenzia del Territorio di Trapani. Per i criteri di valutazione si rinvia alla comunicazione Consob del 07/02/1992 n. 92000699).

Immobilizzazioni Materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	15%
Macchine d'ufficio ordinarie	20%
Mobili e arredi	12%
Autovetture	20%
Altri beni	20%

Il costo delle immobilizzazioni materiali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile.

Terreni

Con particolare riferimento agli immobili costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Le imposte di esercizio dell'anno 2014 ammontano ad euro 238.079,00.

La nota integrativa, redatta dal Direttore Generale Lucio Monte, è suddivisa secondo quanto disposto dall'art.44 del Testo Coordinato ed è così articolata:

1. criteri di valutazione utilizzati nella redazione del rendiconto generale
2. analisi delle voci del conto del bilancio
3. analisi delle voci dello stato patrimoniale
4. analisi delle voci di conto economico
5. altre notizie integrative

Il Collegio rileva che:

- I criteri di valutazione adottati sono citati facendo rinvio agli articoli del codice civile;
- Vengono analizzate le voci del conto del bilancio distinguendo la parte corrente e la parte degli investimenti con indicazione delle voci più salienti;
- Vengono analizzate le voci dello stato patrimoniale e le voci del conto economico;
- Dai prospetti riportati nella nota integrativa al Rendiconto Generale 2014, l'importo dell'avanzo di amministrazione è stato, rimodulato a seguito delle modifiche e refusi riscontrate durante la verifica del collegio

Infine, si rappresenta che la struttura dei documenti è fondamentalmente rispondente agli allegati contenuti nel regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti.

Il Collegio nel procedere all'esame del bilancio civilistico sopra riportato e rileva:

- a. che la voce TFR 2014 pari ad €. 3.924.803,00 è diminuita rispetto al 2013 di €. 54.096,00. Tale differenza è quella che risulta dall'estratto conto datato 31/12/2014 della banca Unicredit c/c n 000300006142 di €. 3.924.803,43 pertanto risulta una differenza in positivo di €. 0,43
- b. che il disavanzo rilevato in bilancio, pari ad €. 4.958.465,00 non corrisponde con il disavanzo di cui alla situazione amministrativa all. 5 per l'importo di €. 118.400,10. Infatti sull'allegato 5 si riporta un disavanzo pari ad €. 4.840.064,90;
- c. Che i dati riportati nel prospetto di raccordo economico patrimoniale all. 3/b, non corrispondono a quelli riportati in bilancio a tal proposito l'Irvo presenta la seguente tabella esplicativa

Differenza tra disavanzo di Amministrazione e risultato economico di esercizio.

L'ente premette che i due risultati economici sono la risultanza di poste economiche e finanziarie diverse, infatti il risultato di amministrazione è appunto il risultato della somma algebrica del disavanzo/avanzo iniziale degli accertamenti e impegni e della variazione dei residui, mentre il risultato economico di esercizio è il risultato della differenza tra gli accertamenti =ricavi e Impegni =costi.

- Tale differenza tra accertamenti e impegni deve essere inoltre rettificata a cause delle poste tipicamente civilistiche quali ad esempio ammortamenti etc..

- Di seguito quindi si riporta una tabella di raccordo per dimostrare la differenza tra Disavanzo di amministrazione (nel nostro caso) e perdita economica.

Disavanzo di amministrazione	-	4.840.064,90
variazione residui passivi	-	480.076,78
Disavanzo di amministrazione iniziale		238.948,39
Disavanzo al netto del disavanzo iniziale e variazione dei residui	-	5.081.193,29
Accertamenti		9.996.342,22
Inpegni	-	15.077.535,51
differenza	-	5.081.193,29
IVA commerciale		210.607,88
Risconti	-	9.379,50
Rettifiche errori	-	2.664,96
differenza tra costi e ricavi	-	4.882.629,87
Rettifiche civilistiche		
Rettifiche civiliste	-	75.835,13
Risultato conto economico come da raccordo economico patrimoniale all.3	-	4.958.465,00

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta le seguenti risultanze:

DESCRIZIONE	2014	2013
A) componenti positivi della gestione		
Proventi da trasferimenti e contributi	7.550.571,00	14.610.580,00
Altri ricavi e proventi diversi	319.741,00	341.340,00
Totale valore della produzione	7.870.312,00	14.951.920,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Prestazioni di servizi	4.083.979,00	11.644.398,00
Personale	4.942.071,00	5.342.611,00
Oneri diversi di gestione	77.426,00	99.198,00
Ammortamenti e svalutazioni	197.459,00	188.069,00
Variazioni delle rimanenze	3.000,00	-1.000,00
Totale costi della produzione	9.303.935,00	17.273.276,00
Differenza tra A-B	-1.433.623,00	-2.321.356,00
C) Proventi ed oneri finanziari		
Interessi ed altri oneri	0	0,00
oneri straordinari	-3.286.763,00	0,00

Totale proventi ed oneri finanziari	-3.286.763,00	0,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Sopravvenienze attive e Insussistenze passive		
Altri proventi straordinari		
Totale proventi ed oneri straordinari	0,00	0,00
Risultato prima delle imposte A-B+/-C+D+E	-4.720.386,00	-2.321.356,00
imposte	-238.079,00	-255.715,00
Risultato dell'esercizio	-4.958.465,00	-2.577.071,00

Al Conto Economico sono allegare le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi. I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla seduta del 19/06/2018 per il prescritto parere.

La seduta si conclude alle ore 17.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

- 6 SET. 2018

*Conferm. di u. b. Barletta
Camporeale*



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 6 del 19 giugno 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 19 del mese di giugno alle ore 09,00, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via Libertà n. 66, prosegue la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 14/06/2018 e viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2014
- Parere riaccertamento straordinario residui anno 2014

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

Risulta assente giustificato il componente dott. Vincenzo Di Lorenzo.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Si procede alla verifica dei vincoli di spesa previsti dal titolo II della l.r. 11/2010.

Il Titolo II della L.R. 12.05.2010 n. 11 ha introdotto una serie di norme, comprese tra l'art. 16 e l'art. 26 della medesima legge, concernenti la razionalizzazione ed il contenimento della spesa pubblica. In particolare, in questa sezione, il Collegio esprime le proprie valutazioni sul rispetto dei vincoli che direttamente interessano la gestione dell'Istituto per l'esercizio finanziario 2014, tenendo conto di quanto esposto nella relazione sulla verifica dei vincoli di spesa e dalle verifiche effettuate sulla documentazione messa a disposizione dall'Istituto.

Le schede debitamente firmate da precedente direttore generale dott. Monte, sono state modificate ed integrate su richiesta di questo Collegio.

Art. 17 - Tale articolo riguarda i tetti di spesa da non superare nell'erogazione dei compensi agli organi di amministrazione e controllo degli Enti sottoposti a vigilanza e tutela della Regione che usufruiscono di trasferimenti diretti. Risulta rispettato secondo apposita relazione fornita dagli uffici competenti poiché in tale esercizio finanziario risulta effettuato solamente il pagamento in favore del Commissario Straordinario e non risultano ricostituiti gli altri organi.

Art. 18 - Tale articolo impone che il salario accessorio non può eccedere il 15% del salario tabellare e che comunque lo stesso non può superare quello percepito nel 2009. In merito l'ente dichiara che tale disposizione non ha trovato applicazione nei confronti del personale dirigenziale dell'Ente in quanto non contrattualizzato alla data del 2009 cui fare riferimento, come da apposita relazione fornita dagli uffici competenti che si inserisce nel presente verbale. Per quanto riguarda il salario accessorio del comparto i limiti risultano rispettati

COMMA 4 ART 18 L.R. 11/2010

SALARIO ACCESSORIO E INDENNITA' 2009		
CAPITOLO 15 - Comparto BILANCIO 2009		214.462,68
CAPITOLO 18 - dirigenti BILANCIO 2009		73.241,00
CAPITOLO 19 - Indennità Mensa BILANCIO 2009		21.693,00
TOTALE - RETR. ACC. BILANCIO 2009		309.396,68
SALARIO ACCESSORIO E INDENNITA' 2014		
FAMP Comparto 2014 capitolo 15		204.450,00
INDENNITA' MENSA 2014 capitolo 19		6.152,88
RETRIB. POSIZIONE VARIABILE - DIR. 2014 Capitolo 28		128.843,24
RETRIBUZIONE RISULTATO DIRIGENTI		
VARIABLE DIRETTORE 2014 capitolo 10 inserito nel capitolo delle retribuzione		36.152,16
RETRIB. RISULTATO DIRIGENTI Capitolo 27		60.000,00
Totale Retribuzione accessoria		435.598,28
differenza		126.201,60

PROSPETTO FONDI PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE COMMA 1 ART. 18 L.R. 11/2010

			CONSUNTIVO 2014	Differenza
MONTE SALARI TABELLARE 2014		RETRIB. FISSA	12%	
RETRIBUZIONI FISSE COMPARTO		1.442.552,25	173.106,27	
RETRIBUZIONI FISSE dipendenti ex cas		136.689,87	16.402,78	

RETRIBUZIONI FISSE tempo determinato		25.835,81	3.100,80		
RETRIBUZIONI FISSE ex cantine		118.066,59	14.167,99		
		1.723.144,52	206.777,34		
TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE					
FAMP				204.450,00	
				206.777,34-	2.327,34
				204.450,00	

Art 19, comma 3 - L'Istituto deve adottare, per la fornitura di beni e servizi superiori a 100 migliaia di euro, parametri di qualità e di prezzo rapportati a quelli messi a disposizione delle Pubbliche Amministrazioni dalla CONSIP S.p.A., motivando espressamente le ragioni degli eventuali scostamenti da tali parametri. Detta norma prevede inoltre che il mancato rispetto di quanto citato comporta responsabilità amministrativa. Ai fini della verifica del rispetto della norma in parola, il Collegio, esaminate le movimentazioni effettuate sui capitoli U/69 e U/70 ed atteso che non risultano effettuate forniture di importo superiore a 100 migliaia di euro, rileva che l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla disposizione normativa.

Art. 22-1 contratti relativi a rapporti di consulenza stipulati dall'Ente sono efficaci a decorrere dalla data di pubblicazione del nominativo del consulente, del suo curriculum vitae, dell'oggetto dell'incarico e del relativo compenso sul sito istituzionale dell'Ente. Ai fini della verifica del rispetto della norma in parola, il Collegio prende atto che sul capitolo di spesa 72 risultano somme impegnate per euro 10.573,25 e pagate per euro 0,00 per n. 1 consulente Fiscale dott Antonino Li Volsi nominato con Decreto Dirigente Generale dell'Ente n. 250/2014 dott Monte dal quale non risulta autorizzazione rilasciata dall'Assessorato Agricoltura e risulta attribuito l'incarico con Decreto Dirigente Generale dell'ente n. 744 del 13/12/2013 all'Avv. Carlo Comandé per la Rappresentanza in giudizio - controversia IRVO e c.ti/Ancona per l'importo di € 6.550,60 con imputazione sul capitolo 75.

Art. 23, comma 1 - L'Ente non può effettuare spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre pubblicità, rappresentanza e sponsorizzazioni per un ammontare superiore all'80% della spesa sostenuta nell'anno 2009, pena la riduzione pari all'importo sfiorato del contributo regionale dell'anno successivo. A seguito di accertamenti svolti si è individuata una spesa impegnata pari ad euro 3.528.890,83 sul capitolo 87 ed euro 165.532,38 sul capitolo 88. L'Ente dichiara che tale norma non è applicabile alle attività promozionali organizzate dall'Istituto e di cui ai citati capitoli in quanto trattasi di compiti istituzionali, per i quali si attinge anche alle quote di partecipazione versate dalle aziende;

Art. 23, comma 2 ~ L'Istituto ha ridotto rispetto al 2009, la spesa per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista anche da leggi e regolamenti, distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;

Vincoli di spesa previsti dalla L.R. n.9/2013

Art. 20 L.R. n. 9/2013 e art. 1, comma 8 Il Fondo del trattamento accessorio del personale dirigenziale è ridotto del 20% rispetto a quello dell'anno 2012. Infatti, a fronte di una spesa impegnata nel 2012, al netto del 20%, pari a € 217.459,96, nel 2014 è stata impegnata la somma di 188.843,24;

Art. 22 L.R. n. 9/2013 - Auto di servizio (auto di servizio in car sharing max 1300 cc)
L'Ente, ha n. 5 autovetture; una risulta rubata e si evince dalla denuncia presentata presso la questura di Palermo il 28 agosto 2013, 2 sono di cilindrata inferiore a 1300 cc e 2 di cilindrata superiori come dichiarato dal Direttore pro-tempore. Le motivazioni sono esposti nella nota allegata al prospetto della circolare 17/2017

Art. 24 L.R. n. 9/2013 - Nomina consulenti. Per l'anno 2014, risulta nominato n.1 consulente Fiscale dott Antonino Li Volsi con Decreto Dirigente Generale dell'Ente n. 250/2014 dott Monte dal quale non risulta autorizzazione rilasciata dall'Assessorato Agricoltura.

Art. 27 L.R. n. 9/2013 - Riduzione dei costi degli affitti. L'Ente ha previsto uno stanziamento per affitti sul capitolo 58 per euro 32.275,97; l'Ente dichiara che alla scadenza dei vari contratti di locazione ha già provveduto alla riduzione dei relativi canoni;

PATTO DI STABILITA'

Infine il Collegio procede alla verifica ed al controllo dei modelli CF1 e CF2 relativi al Patto di stabilità per gli enti Regionali ex art. 16 L.R. 11/2010 e di cui alla circolare n. 3 del 8/02/2012 del Servizio monitoraggio e controllo della spesa pubblica dell'Assessorato all'Economia.

Ai sensi di tale articolo, l'Ente è tenuto al rispetto del Patto di stabilità regionale, operando nel 2014 una decurtazione del 2 per cento in termini di competenza e di cassa del saldo finanziario 2009, calcolato secondo i parametri inseriti nella legge stessa.

Il Collegio fatte le necessarie verifiche rileva che per quanto concerne il rispetto del patto di stabilità lo stesso risulta rispettato nei limiti previsti per il rendiconto generale per l'esercizio 2014 sia in termini di competenza che di cassa tranne che per le "altre spese correnti":

Per la competenza e la cassa, le uscite correnti, al netto delle spese obbligatorie e delle spese del personale, pari a € 6.438.000,00 risultano superiori al limite da rispettare dell'anno 2009. L'Ente fa presente che per quanto riguarda il limite posto dalla norma le "altre spese Correnti" sono considerate anche le spese riguardanti le attività istituzionali (fiere per la promozione del Vino capitolo 87-88) finanziate dal contributo Regionale specifico e dalle quote versate dalle aziende private e pertanto il limite non risulta rispettato per 331.1 migliaia di euro

Il Collegio definiti i controlli non firma per asseverazione i modelli CF1 competenza e CF2 cassa che, dovranno essere trasmessi a cura dell'Ente alla Ragioneria Generale della Regione e all'Organo Tutorio.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla seduta per il prescritto parere.

La seduta si conclude alle ore 17.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccoella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____

[Handwritten signatures and the word "ASSENTE" written over a line]



IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

- 6 SET. 2018

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



ISTITUTO REGIONALE DEL VINO E DELL'OLIO

Ente di ricerca della Regione Siciliana

IL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI LEGALI

VERBALE n. 7 del 27 giugno 2018

L'anno duemiladiciotto, il giorno 27 del mese di giugno alle ore 09,00, presso la sede dell'Istituto Regionale del Vino e dell'Olio sito in Palermo, Via Libertà n. 66, prosegue la seduta del collegio straordinario dei revisori dei Conti a seguito della convocazione del presidente del Collegio del 25/06/2018 viene redatto il presente verbale ai fini dell'insediamento nelle funzioni, di cui al D.A. n. 38/GAB del 17 maggio 2018 e D.A. n. 39/GAB del 22 maggio 2018, dell'Assessorato Regionale dell'Agricoltura dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea per discutere il seguente ordine del giorno:

- Parere rendiconto 2014
- Parere riaccertamento straordinario residui anno 2014

Sono convenuti i Signori:

dott. Leonardo Roccella, Presidente

dott.ssa Filippa Bonanno, componente,

dott. Vincenzo Di Lorenzo. Componente.

Per tutti i componenti del Collegio medesimo, conformemente all'art. 3 dei decreti sopracitati, durano in carica fino all'atto di nomina dell'ordinario collegio.

Il Collegio dopo aver esaminato il rendiconto anno 2014 e aver redatto i verbali n 4 del 13 giugno n. 5 del 15 giugno e n 6 del 19 giugno, rileva quanto segue:

SINTESI DELLE VERIFICHE

L'attività di controllo sul rendiconto è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014, sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione dell'Ente e con il suo assetto organizzativo.

Il procedimento di verifica ha riguardato:

- 1) Rendiconto finanziario decisionale;
- 2) Rendiconto finanziario gestionale;
- 3) Conto economico;
- 4) Lo stato patrimoniale;
- 5) La nota integrativa;
 - a) La situazione amministrativa;
 - b) L'elenco dei residui attivi e passivi con separata indicazione di quelle riaccertati ed eliminati;
 - c) La tabella dimostrativa del risultato di amministrazione e destinazione dell'avanzo d'amministrazione;
 - d) La tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione per singole gestioni;
 - e) La situazione debitoria con AGBA e Verona Fiere
 - f) Vincoli si spesa
 - g) Patto di stabilità

Dal rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2014, si è rilevato:

- un disavanzo finanziario di competenza di €. - 5.081.193,29 pari alla differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate; l'Ente non ha saputo pianificare il bilancio di previsione con le risorse effettivamente disponibili, contribuendo così a creare un rilevante squilibrio nella gestione di competenza;
- una gestione delle riscossioni e dei pagamenti nell'intero esercizio finanziario, che pur risultando in linea con gli stanziamenti di previsione, segnano marcatamente un disequilibrio finanziario di parte corrente, attenuato per effetto dell'utilizzo del fondo cassa all'01/01/2014;
- le partite di giro, come già in precedenza detto, comprendono, ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art. 12 del testo coordinato, le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta, ovvero per conto di terzi, le quali costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente, nonché le somme amministrate dal cassiere e dai funzionari ordinatori e da questi rendicontate e le stesse, non risultano in pareggio, contrariamente a quelle che sono le disposizioni normative, riportando uno squilibrio di €. 798.022,14 che scaturisce dalla differenza delle entrate accertate e riscosse pari ad €. 2.102.251,23 e le spese impegnate e pagate per €.1.304.229,09. La gestione di competenza delle entrate deve bilanciare con quella delle uscite (accertamenti d'impegni) e la gestione dei capitoli delle entrate delle partite di giro dedicati alle ritenute di qualsiasi genere devono prevedere esclusivamente che gli accertamenti e le riscossioni avvengano contestualmente e pertanto su tali capitoli non possono aversi residui attivi, nè presunti nè accertati.

Contrariamente alle disposizioni normative sopra evidenziate, il disequilibrio delle partite di giro hanno generato residui passivi al 31/12/2014.

Le predette partite di giro, dovevano essere registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione si sarebbe perfezionata e quindi entro il 31/12/2014. Inoltre, il disequilibrio delle predette partite di giro, hanno avuto refluenze negative sulla composizione del risultato di amministrazione, avendo generato residui passivi per €. 798.022,14 ed un aggravio di pari importo del risultato d'amministrazione. Il risultato d'amministrazione senza l'influenza negative delle partite di giro, avrebbe condotto ad un risultato d'amministrazione anziché di €. 4.840.064,90 ad €. 4.042.042,76;

- Dalla verifica dei residui per riaccertamento ordinario, il collegio rileva che non è stato possibile, dalla documentazione in possesso, rilevare la data di avvenuto riaccertamento ordinario dei residui, ed inoltre non risulta alcun delibera dell'organo di governo dell'Ente, quale atto prodromico, al DDG 375 del 15/12/2015. Con tale decreto, l'Ente ha approvato l'eliminazione dei residui passivi insussistenti per un totale di €. 536.070,23 riferiti agli anni 2009/2010/2011/2012/2013 e 2014 Per quanto concerne i residui attivi, non risulta che l'Ente abbia fatto alcun riaccertamento;
- L'esame del prospetto dimostrativo del risultato d'amministrazione al 31/12/2014, ha messo in evidenza un elevato disavanzo d'amministrazione pari ad €. -4.840.064,90.
- Dall' esame fascicolo AG B A, emerge che la corretta imputazione del debito per €. 4.275.095,81, nella gestione 2014 (vedi dettaglio pag 11 verbale n.4 del 13/6/18) avrebbe dovuto obbligare l'Ente alla rilevazione del residuo passivo di pari importo che, in assenza di risorse finanziarie, non solo avrebbe generato un debito fuori bilancio ma sicuramente avrebbe aumentato notevolmente il disavanzo di amministrazione 2014 riportandolo alla effettiva passività, ad €. 9.115.160,71

Sulla base di quanto riportato negli atti suddetti ed ai soli fini tecnico-contabili, fermo restando la competenza e la responsabilità dell'amministrazione dell'Ente, circa le risultanze esposte, il Collegio ha accertato che detto rendiconto redatto in adempimento a quanto disposto dal quadro normativo di riferimento, testo coordinato del DPR 27/02/2003 n. 97 con le modifiche apportate dal DPRS n. 729 del 29/05/2006, chiuso al 31/12/2014, è stato trasmesso dal Direttore Generale al Collegio straordinario dei Revisori, con la nota n. 5288 del 06/06/2018.

Le osservazioni mosse dal Servizio Vigilanza dell'Assessorato Economia con nota prot. n. 21430 del 15/04/2015 sono state riscontrate e sono state apportate le opportune rettifiche, ove possibile, già indicate nei precedenti verbali, attesa la rigidità del sistema *SICER* utilizzato dall'Ente, che non consente variazioni sugli esercizi finanziari decorsi; la gestione si è svolta rispettando parzialmente i parametri della gestione provvisoria ed esercizio provvisorio autorizzati da parte dell'Assessorato regionale Agricoltura.

Il Collegio, al termine dell'esame condotto, avendo posto in essere le verifiche contabili sul conto consuntivo in osservanza delle norme di legge, delle norme di contabilità, le prescrizioni da attenersi per i successivi rendiconti già scaduti nonché del bilancio di previsione anni 2018/19/20, (poiché la gestione dell'ente è proseguita nel corso degli anni), e le osservazioni formulate nella presente relazione, esprime parere positivo per l'adozione del conto consuntivo per l'anno 2014, esclusivamente condizionato dall'essere già trascorso un lungo periodo dalla conclusione dell'esercizio finanziario interessato, condizione che impedisce qualsiasi revisione dei documenti contabili, ed il Collegio può solamente riscontrare le relative risultanze contabili, attesa la rigidità del sistema *SICER* utilizzato dall'Ente.

Si procederà successivamente all'esame del riaccertamento straordinario dei residui ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., al bilancio previsionale 2018/20 e all'esame dei consuntivi già scaduti relativi agli esercizi finanziari 2015- 2016 e 2017, che ad oggi, non sono ancora trasmessi a questo Collegio per addivenire all'esatta quantificazione del disavanzo finanziario al fine di valutare le eventuali ipotesi di piani di rientro e la capacità di risanamento dell'ente.

Il collegio, sulla base di quanto riportato negli atti del consuntivo, fermo restando gli ulteriori chiarimenti dati dal suddetto consulente, rinvia alla seduta per il prescritto parere.

La seduta si conclude alle ore 19.00

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente (Dott. Leonardo Roccella) _____

Il Componente (Dott.ssa Filippa Bonanno) _____

Il Componente (Dott. Vincenzo Di Lorenzo) _____

IL PRESENTE DOCUMENTO
E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Segreteria Organi Istituzionali
(Dr. Vincenzo Barletta)

- 6 SET. 2018

*Contest. it e h Pecciol
Cassioe Quarta*